



UNIONE ARTISTI - UNAMS

Sintesi di una brutta storia italiana: la battaglia contro l'Arte

- **1918 - D.Lgt.** - Il decreto Luogotenenziale (ispirato circa 30 anni prima dal Sen. Giuseppe Verdi) va a riordinare e ad affermare la preminenza dei Conservatori di Musica e delle Accademie di BB.AA. su tutte le altre strutture formative, università comprese, del Regno. (Direttore di Conservatorio uguale a Prefetto)
- **1947 - Costituzione italiana** - In continuazione con il grado preminente dei Conservatori e delle Accademie, la Costituzione, all'art. 33 recita:
Le Istituzioni di Alta Cultura, università ed accademie (compresi i Conservatori di musica per pronunciamento della Corte costituzionale e del Consiglio di Stato) hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato
- **Anni 60-70 - Spartizione politica tra D.C. e P.C.I.** - La cultura, definita dal Ministro Scelba "culturame" viene aggiudicata al P.C.I. e alla D.C. va il potere finanziario.
- **1971 - Creazione DAMS** - (Disciplina delle Arti, della Musica e dello Spettacolo) Per scarsa penetrazione politica, soprattutto nei Conservatori di Musica, della sinistra, il P.C.I. crea i DAMS, deputati a rilasciare il titolo ultimo, dicasi laurea universitaria in musica e arti visive. I Conservatori sono da secondarizzare!
- **1974 - Decreti delegati** - Emanazione dei cosiddetti Decreti Delegati (riforma della scuola secondaria). Pronubi i sindacati, Accademie e Conservatori vengono inglobati nel Decreto. A livello economico e normativo è una secondarizzazione incostituzionale. Reazione del Conservatorio di Roma che vince i primi ricorsi.
- **1977 - Legge di secondarizzazione** - Per rompere la resistenza, la Camera approva un incostituzionale D.d.L. che recita: ***... omissis... L'indirizzo musicale della scuola secondaria si attua nei conservatori di musica.***

Lo scandalo e le proteste dilagano in tutta Italia. Il Conservatorio di Roma con a capo la prof.ssa Adriana Pannella crea un movimento difensivo, poi Sindacato **Unione Artisti-UNAMS**, responsabili: Claudio Scimone e Dora Liguori.
- **Anni 80 - Secondarizzazione strisciante** - Il Ministero della P.I. (con qualche eccezione) sempre confortato dai sindacati, propone un unico livello stipendiale per scuola secondaria e Accademie e Conservatori (7° livello). Rivolta dell'UNAMS che ottiene l'8° livello. La P.I. emana, in risposta, un numero spropositato di circolari, decreti e provvedimenti vari tutti secondarizzanti, fatti, poi, annullare dall'UNAMS attraverso i tribunali amministrativi.
- **Anni 90-93 - Pronunce Corte Costituzionale e Consiglio di Stato** - I Ministri, Galloni, Misasi e Gaspari (Ministro della Funzione Pubblica) consentono

all'UNAMS di siglare un contratto con grandissimi aumenti per Accademie e Conservatori. I giornali parlano del "fenomeno UNAMS". Due fondamentali pronunce della Corte Costituzionale (30/5/91) e del Consiglio di Stato (23/6/92), convincono l'allora Ministro della Funzione Pubblica, Sabino Cassese (coadiuvato dall'On. Rodolfo Carelli) a far approvare, all'interno della finanziaria del 93, una norma attuativa dell'Art. 33 della Costituzione.

...omissis... Le istituzioni di alta cultura di cui all'Art.33 della Costituzione ed in particolare le Accademie di belle arti, le Accademie nazionali di arte drammatica e di danza e i Conservatori di musica hanno personalità giuridica e sono dotati di autonomia organizzativa, finanziaria, didattica, di ricerca e sviluppo, nei limiti con la gradualità e con le procedure previsti dal presente articolo.

- **Anni 95-96- D.d.L. di Riforma** - Presidente della Commissione Cultura della Camera, On. Vittorio Sgarbi, l'On. Maria Burani presenta il primo D.d.L. di Riforma per Accademie e Conservatori; strategicamente Sgarbi affida l'incarico di relatore ad un esponente moderato dell'opposizione: On. Luciana Sbarbati. Il D.d.L.- Ministro della P.I. Lombardi - viene approvato alla Camera.
- **Anni 97-99 - Approvazione Riforma** - Caduto il Governo Berlusconi, l'On. Luigi Berlinguer è Ministro della P.I. e la lotta della sinistra contro il D.d.L. diventa asprissima. Viene istituito il nuovo Ministero dell'Università, Ministro On. Ortensio Zecchino che, coadiuvato ancora una volta dall'On. Carelli, appoggia il D.d.L.. **Il Senato, dopo una serie di rocambolesche avventure, relatore Franco Asciutti, approva all'unanimità la legge di Riforma n° 508/99.** La legge, frutto di mediazione con la sinistra al Governo, non prevede, come da tutti richiesto, il sistema pubblicistico (sistema universitario) per i docenti di Accademie e Conservatori, bensì un autonomo comparto di contrattazione.
- **Anni 2000-08 - Blocco attuativo Riforma** - Approvata la legge viene bloccata la sua attuazione attraverso: non apertura del previsto comparto autonomo (verrà aperto solo nel 2005); blocco dei punti previsti all'Art. 2 comma 7 L. 508- (specie di regolamenti attuativi) dei quali solo 2 su 9 saranno approvati grazie alle lotte dei primi due CNAM e all'intervento diretto del Parlamento. I previsti dalla-L. 508- diplomi accademici di 1° e 2° livello, vengono emessi dall'Amministrazione soltanto a livello sperimentale. Una parte della sinistra inizia a dissociarsi dalla persecuzione in atto, ben comprendendo che, grazie a questa sconcertante realtà, i titoli italiani non sono validi nei confronti dell'Europa e del Mondo... Una vergogna!
- **2009 - Messa in ordinamento triennio** - Dopo aspre battaglie dell'UNAMS, il Ministro Gelmini, con il D.M. 30/9/09 pone in ordinamento il triennio. Nelle mani dei nemici dell'Alta Formazione artistica, per i noti motivi, permane il biennio specialistico, titolo da conservare, ovviamente per le Università.

- **2013 - Biennio in ordinamento** - Per intervento diretto dei Senatori Franco Asciutti (F.I.) e Vincenzo Vita (D.S.) il Parlamento pone in ordinamento il biennio.
- **2016 - Chiusura del Comparto AFAM** - Viene riavviato il processo di secondarizzazione con il peggior dei danni: ai sensi del D.Lgs. n° 165/2001 (prevedente però delle eccezioni) tutte le Confederazioni, tranne la Confederazione Gilda UNAMS, siglano con l'Aran un CCNQ prevedente la chiusura dell'autonomo comparto di contrattazione AFAM e contestuale sua immissione nel comparto "Istruzione e Ricerca"; coabitazione, quindi, con la scuola di ogni ordine e grado. E ciò in spregio alla Costituzione e leggi seguenti.
- **2018 - Rinnovo Contratto 2018-2020** - Come previsto, e nonostante le garanzie di salvaguardia per i comparti soppressi insite all'Art. 8 del citato CCNQ, Accademie e Conservatori vengono schiacciati dalle esigenze dei 1.200.000 addetti della scuola secondaria ed essendo il contratto unico, tutte le regole previste si applicano, appunto, anche all'AFAM. Il contratto, inattuabile, diviene oggetto di innumerevoli ricorsi: il paradiso degli avvocati!
- **2023 - Rinnovo contratto 2019-21** - Venerdì 20 gennaio, con una e-mail, l'ARAN, restringe a solo due persone per sindacato la partecipazione, in presenza, alla trattativa. Come ovvio trattano i rappresentanti del 1.200.000 addetti della scuola. All'AFAM viene preclusa anche la partecipazione da remoto. **Solo l'intervento, sollecitato dall'Unione Artisti-UNAMS, presso il Ministro della Funzione Pubblica, On. Zangrillo, e l'intervento dei giornali riescono a sbloccare un simile e vero attentato alle libertà sindacali e alla democrazia.**
- **Conclusioni: In tutta Europa e nel mondo, tranne l'Italia, l'Alta Formazione artistica e musicale ha valenza universitaria (vere Facoltà), così dicasi dello stato giuridico dei loro relativi docenti. Il paradosso consiste che laureati stranieri, riconoscendo la valenza dei nostri studi e dei nostri docenti, vengono a perfezionarsi in Italia presso Istituzioni che, però, non sono Università.**

Per quanto sopra esposto, per la Costituzione e leggi seguenti, per la dignità dell'Italia si chiede il livellamento delle Accademie e dei Conservatori italiani al resto del mondo con provvedimento legislativo che muti lo stato giuridico degli attuali docenti AFAM e instauri anche il cosiddetto sistema pubblicistico, proprio dei settori con forte autonomia, leggasi Università e non solo. La Costituzione va rispettata!

Siamo il Paese che ha inventato la musica e l'Arte e che possiede anche i migliori docenti del mondo, ma siamo anche l'unico Paese che, sottovalutando e offendendo questa storia e questo patrimonio artistico, per motivazioni impronunciabili, continua ad avvilire quella che è la sua più importante immagine nel mondo.

Segretario Generale Unione Artisti- UNAMS
Prof.ssa Dora Liguori